

ECONOMIA SALE A QUOTA 67 IL NUMERO DEGLI ENTI BENEFICIARI DEI FONDI PER LE INFRASTRUTTURE. DA SETTEMBRE LE NUOVE MISURE

Zone industriali, ecco 75 milioni di euro

Più risorse per il bando sugli insediamenti e via ai nuovi progetti dei consorzi Asi

● Nuova vita per le zone industriali. Parte la realizzazione delle infrastrutture previste dal bando regionale per gli insediamenti produttivi e, dopo la modifica del Piano Pluriennale di Asse (PPA), la stessa dotazione di questo intervento, inizialmente da 60milioni, si arricchisce di oltre 40milioni, facendo salire a 100milioni le risorse complessive e a 67 (ed anche più) gli enti beneficiari, cioè Comuni e Consorzi Asi.

Ad arricchire il quadro arriverà, però, nei prossimi mesi un nuovo intervento che mette a disposizione delle zone industriali altri 35 milioni. Con i nuovi finanziamenti, destinati in parte ad aree esistenti in parte a nuove aree, potranno essere realizzate strade, illuminazione, reti energetiche e per la fornitura di acqua industriale, video sorveglianza, infrastrutture ICT, ma anche mense, centri diurni per l'infanzia e nidi.

Ieri 14 Comuni (Acquaviva, Monopoli, Noci, Toritto, Putignano, Castellana Grotte, Tuglie, Copertino, Bagno del Salento, Monteroni, Andrano, Matino Pietramontecorvino e Canosa)

e il Consorzio Asi di Bari hanno sottoscritto con la Regione il disciplinare che consente l'avvio delle gare d'appalto per l'assegnazione dei lavori previste dal bando, scandendo con un cronoprogramma le fasi dell'intervento. Già programmati investimenti per 26milioni e 440mila euro, dei quali la maggior parte sarà finanziata con fondi comunitari (21milioni e 921mila euro) e la restante parte (4milioni e 519mila euro) sarà a carico

del beneficiario. La Regione calcola che così saranno completate tante zone industriali (sono circa 200 in tutta la Puglia tra aree Pip e Asi) e sarà sostenuto il settore edile in crisi.

Già nella prima fase il bando ha previsto l'utilizzo dei nuovi strumenti previsti dal codice dell'amministrazione digitale: per accedervi occorre avere la posta elettronica certificata, la firma digitale e utilizzare il Sit, il Sistema informativo territoriale, per poter avere in tempo reale un quadro dei progetti programmati. Inoltre, nella valutazione dei progetti, si è tenuto conto della sostenibilità finanziaria della gestione delle opere realizzate, tramite l'apposito piano redatto dai Comuni. Il punteggio attribuito ai progetti ha tenuto conto anche della compatibilità ambientale. Su 149 richieste arrivate alla Regione, 88 quelle giudicate ammissibili. Sono state presentate da 143 Comuni, 5 Consorzi Asi e una Provincia (Brindisi). La dotazione originaria di 60milioni di euro viene così elevata a 100milioni, onde scorrere la graduatoria per un'altra trentina di enti oltre i 37 iniziali: saranno finanziati più di 67 enti, che investiranno circa 113 milioni di euro.

Come detto, la modifica del Ppa ha però permesso anche la creazione di un nuovo intervento per migliorare i sistemi infrastrutturali: partirà entro settembre e metterà a disposizione dei cinque Consorzi Asi pugliesi 35milioni di euro, che saranno assegnati non con un bando, ma con una procedura concertativa sulla base dei progetti presentati. «È un'occasione di riqualificazione della spesa - ha detto il presidente **Nichi Vendola** - che sta destando interesse tra gli investitori esteri». «Basta interventi a pioggia - ha sottolineato l'assessore allo Sviluppo **Loredana Capone** - stiamo finanziando le aree industriali con una logica di sistema. Non cattedrali nel deserto ma un sistema che generi attrazione di investimenti». [b. mart.]



Loredana Capone